



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Appalti**Ufficio Gare**

Via Dogana n. 8 – 38122 Trento

T +39 0461 496444

F +39 0461 496422

pec serv.appalti@pec.provincia.tn.it@ serv.appalti@provincia.tn.itweb www.appalti.provincia.tn.it

Sito internet

www.appalti.provincia.tn.it

1745-2018

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Gara europea a procedura aperta per l'appalto di servizi di ristorazione a favore delle APSP Civica di Trento, Margherita Grazioli e Beato de Tschiderer. **Nota di chiarimento n. 4.**

Sentita per quanto di competenza la delegante APSP Civica di Trento, si forniscono i seguenti

CHIARIMENTI**Quesito n. 29**

Per il punto 9.1, si chiede se l'aver intrapreso, prima della data di scadenza della presente procedura, l'iter di certificazione del marchio "Family" possa costituire dimostrazione valida di detto requisito, o se comunque possa trovare applicazione quanto riportato all'art 87 del DL 50/2016 laddove è previsto che "...*(le amministrazioni) Esse ammettono parimenti altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, qualora gli operatori economici interessati non avessero la possibilità di ottenere tali certificati entro i termini richiesti per motivi non imputabili agli stessi operatori economici, a condizione che gli operatori economici dimostrino che le misure di garanzia della qualità proposte soddisfano le norme di garanzia della qualità richieste*". Questo in quanto risulta alla scrivente che tale marchio sia posseduto solo da una azienda facente parte del settore della ristorazione collettiva e risultando pertanto fortemente discriminante per il principio del favor participationis. Sempre sul punto si chiede che la certificazione richiesta risponda ai requisiti di cui allo stesso art 87 "*le stazioni appaltanti si riferiscono ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati*".

Risposta:

Si rinvia alla nota di rettifica pubblicata in data odierna.

Quesito n. 30

In riferimento all'importo soggetto a ribasso del Lotto nr. 1 indicato a pagina 7 del Disciplinare, pari ad € 5.612.852,04 (€ 1.870.950,68 annuo), si chiede di specificare come è stato calcolato tale valore considerando che esaminando i dati indicati a pagina 18 del Capitolato il valore soggetto a ribasso risulta essere differente (319.500 pasti annui * €5,66 + € 84.343,53 prestazioni extra = € 1.892.713,53). Tale discrepanza è presente per il solo Lotto nr. 1.

Risposta:

Il valore dell'importo soggetto a ribasso del Lotto 1, nasce sommando tutti i valori in campo (valore stimato pasti + valore massimo stimabile del premio + valore stimato prestazioni extra) = Perciò il valore soggetto al ribasso è: € 5.425.110,00 + € 135.627,75 + € 253.030,59 = € 5.831.852,04 (in media € 1.943.950,68 annuo). Aggiungendo poi il valore dei dipendenti distaccati ed il costo della sicurezza si ottiene il valore indicato: € 5.831.852,04 + € 109.500,00 + € 1.200,00 = € 5.942.552,04.

Quesito n. 31

In riferimento al valore annuo stimato per prestazioni extra, indicato a pagina 18 del Capitolato e soggetto a ribasso, si chiede di specificare dettagliatamente per ciascun lotto la modalità di calcolo di tali valori.

Risposta:

Il valore annuo stimato deriva da valori storici registrati presso la A.P.S.P. Civica di Trento, mentre per i lotti 2 e 3 si è proceduto con delle proiezioni, essendo mutata l'impostazione dell'appalto e non potendo fare riferimento solo a dati storici.

Quesito n. 32

In riferimento al sub criterio di attribuzione dei punteggi dell'offerta tecnica n. 2.3 del disciplinare, si chiede conferma che la scomposizione bromatologica sia da effettuare sulle ricette del vitto comune relative al pranzo e alla cena del primo giorno della prima settimana di menu (martedì).

Risposta:

Si rinvia alla risposta al quesito n. 27.

Quesito n. 33

In riferimento all'importo soggetto a ribasso del Lotto nr. 1 indicato a pagina 7 del Disciplinare, pari ad € 5.612.852,04 (€ 1.870.950,68 annuo), si chiede di specificare come è stato calcolato tale valore considerando che esaminando i dati indicati a pagina 18 del Capitolato il valore soggetto a ribasso risulta essere differente (319.500 pasti annui * €5,66 + € 84.343,53 prestazioni extra = € 1.892.713,53). Tale discrepanza è presente per il solo Lotto nr. 1.

Risposta:

Si rinvia alla risposta al quesito n. 30.

Quesito n. 34

In riferimento al sub criterio di attribuzione dei punteggi dell'offerta tecnica n. 2.3 del disciplinare, ricostruzione del menù a punti:

- si chiede conferma che tale elaborazione sia da effettuare sul menù da voi offerto nell'Allegato 5 indicando per ognuna delle preparazioni la tipologia (semplici, media difficoltà, difficili) riportate nell'Allegato 1 "Menù a punti"
- si chiede se tale elaborazione sia da effettuare su tutta la prima settimana o solo per il primo giorno (martedì)

Risposta:

Per il primo quesito la risposta è affermativa.

Per quanto concerne il secondo quesito, l'elaborazione è da effettuarsi per tutta la settimana, in quanto non richiede l'utilizzo di un numero elevato di pagine di progetto.

Quesito n. 35

In riferimento all'Allegato 9 "Requisiti minimi richiesti per l'esecuzione del servizio" si chiede di avere la tabella completa riportata a pag.12 poiché risulta tagliata in alcune parti.

Risposta:

Per un disguido tecnico, la tabella pubblicata risulta incompleta. Si pubblica pertanto la tabella corretta.

Quesito n. 36

Si richiede l'entità dei disfagici per ogni struttura.

Risposta:

Premettendo che i sotto riportati sono soggetti a variazioni nel tempo:

- lotto 1: Civica di Trento - 105 disfagici;
- lotto 2: Margherita Grazioli - 30 disfagici;
- lotto 3: Beato de Tschiderer - 44 disfagici.

Quesito n. 37

In riferimento al sub criterio di attribuzione dei punteggi dell'offerta tecnica n. 1.2 del disciplinare relativo alle parti di servizio eventualmente subappaltabili, non essendo esplicitate le componenti di servizio eventualmente da subappaltare, si richiede il dettaglio delle attività eventualmente subappaltabili; il tutto in conformità all'art 18 del capitolato speciale (limite massimo del 30%).

Risposta:

L'appaltatore ha facoltà di ricorrere al subappalto nel limite massimo del 30% dell'importo complessivo del contratto e nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa e indicati nell'art. 18 del capitolato speciale. Nel rispetto di tali limiti, non sono previste parti del servizio non subappaltabili.

Quesito n. 38

In riferimento al capitolato speciale non essendo esplicitati gli interventi di disinfestazione e derattizzazione, si richiede a chi siano in carico tali attività.

Risposta:

Gli interventi di disinfestazione e derattizzazione sono a carico dell'appaltatore per la parte relativa ai locali a lui affidati, alle pertinenze ed alle zone limitrofe (es. esterni cucina).

Quesito n. 39

con riferimento all'art.5.18 del Capitolato Speciale si richiede che l'appaltatore assuma a proprio carico i costi relativi alle utenze, riscaldamento e raffrescamento centralizzati esclusi, che superino i consumi sotto specificati.

	LOTTO 1	LOTTO 2	LOTTO 3
ACQUA FREDDA	8.200 m ³	4.000 m ³	1.600 m ³
ACQUA CALDA	13.500 m ³	2.300 m ³	5.000 m ³
ENERGIA ELETTRICA	280.000 kWh	137.000 kWh	215.000 kWh
GAS METANO (acqua calda e fuochi)	600 m ³	4.500 m ³	
ENERGIA ELETTRICA VAPORE		150.000 kWh	

Dai dati sopra esposti, moltiplicati per i costi unitari, si individua il "conto energetico annuo" di ciascun contratto. Annualmente, partendo dai valori così determinati, si procede a regolare i conti con l'appaltatore secondo il sistema di seguito descritto.

Per ogni tipologia di energia messa a disposizione, in caso di superamento dei valori sopra indicati, è addebitata, a titolo di penale, una somma calcolata partendo dal maggior costo (imponibile) sostenuto da A.P.S.P. moltiplicato per il coefficiente 1,2.

Nel caso in cui i consumi siano inferiori, all'appaltatore è attribuito un premio pari al 50% del minor costo (imponibile registrato).

Alla luce di quanto sopra descritto si richiede cortesemente quantificazione di eventuali consumi per tipologia eccedenti rispetto alle soglie stabilite e sopra riportate e relativa valorizzazione economica annua addebitata al gestore.

Risposta:

Il calcolo non è possibile in quanto ha ad oggetto valori che sono conseguenza del comportamento futuro dell'appaltatore.

Quesito n. 40

In riferimento all'Allegato 2 "Piano alimentare" si chiede se trattasi di refusi la dicitura "prosciutto cotto IGP", "Casolet STG" e "Crescenza o stracchino DOP" poiché tali prodotti non sono presenti nell'Elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite.

Risposta:

Si conferma che si tratta di refusi.

Quesito n. 41

In riferimento al sub criterio di attribuzione dei punteggi dell'offerta tecnica n. 2.8 relativo alla shelf life, si chiede di chiarire le modalità di attribuzione del punteggio e quali siano i criteri utilizzati per la valutazione di tale parametro.

Risposta:

Non si tratta di un elemento con attribuzione matematica del punteggio. La proposta sarà analizzata dalla commissione che la valuterà in relazione al numero dei prodotti, alla loro rilevanza ed allo spessore del termine migliorativo proposto. Si tratta di un elenco che costituisce un impegno dell'appaltatore che contribuirà ad costituire l'oggetto del contratto ed il rispetto del quale sarà costantemente verificato in corso d'appalto.

Quesito n. 42

Con espresso riferimento ai requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 2 del disciplinare, si richiede conferma che in caso di partecipazione a più lotti, i requisiti possano ritenersi assolti per tutti i lotti, nel momento in cui l'operatore economico è in possesso del requisito richiesto per il lotto di maggiore valore.

Risposta:

La risposta è affermativa.

Quesito n. 43

Si chiede conferma della interpretazione della lettura combinata tra l'art. 5 e l'art. 19 del Capitolato Speciale, che nel monte ore di cui all'art. 5 del CS sia stato già compreso il monte ore del personale in distacco di cui all'art 19 del CS;

Risposta:

La risposta è affermativa.

Quesito n. 44

Si chiede conferma della interpretazione della lettura combinata tra l'art. 5 e l'art. 19 del Capitolato Speciale, che il costo del personale in distacco di cui all'art. 19 co 2 rimarrà per tutta la durata del contratto a carico della stazione appaltante;

Risposta:

Vedasi in questo senso l'art. 19, comma 5. Unica eccezione, espressamente indicata, riguarda l'unità da 36 ore del lotto 2 per la quale è previsto il pensionamento a partire dal 1/07/2019. Tale persona non sarà sostituita né sarà pagata alcuna maggiorazione del compenso.

Quesito n. 45

In Si chiede conferma della interpretazione della lettura combinata tra l'art. 5 e l'art. 19 del Capitolato Speciale, che in caso di assenza (momentanea o definitiva) di detto personale, al fine di

rispettare il monte ore di cui all'art 5 del CS , verrà riconosciuta la quota equivalente all'appaltatore, anche nel caso contemplato per il lotto nr. 2 per l'addetto che cesserà la sua attività dal 1/7/2019

Risposta:

Per il caso contemplato per il lotto n. 2 vedasi quanto detto per il quesito n. 44. Per i casi di assenza (momentanea o definitiva) è necessario fare riferimento all'intero art. 19 (in particolare, commi 4 e 5). La "quota equivalente" verrà erogata solamente in caso di assenza definitiva o in caso di assenze che eccedano i trenta giorni nell'anno (il valore da corrispondere sarà da calcolarsi per i giorni di assenza oltre il limite dei trenta giorni, ossia dal trentunesimo giorno in poi).

Quesito n. 46

In riferimento all'elenco del personale del Lotto n. 3, si chiede di indicare il n. di scatti di anzianità per ciascun addetto.

Risposta:

Si riporta sotto la tabella del personale in forza nel lotto 3 con l'indicazione degli scatti d'anzianità.

N.	Qualifica	Ore settimanali	Mansione	Livello	Note	Scatti di anzianità
1	Operaio	24	SECONDO CUOCO MENSE AZIENDALI	LIV 5*		3
	Operaio	27,5	ADD. SERV. MENSA	LIV 6*S		5
3	Operaio	27,5	ADD. SERV. MENSA	LIV 5*		4
4	Operaio	18	ADD. SERV. MENSA	LIV 6*S		3
5	Operaio	20	ADD. SERV. MENSA	LIV 6*S		5
6	Operaio	18	ADD. SERV. MENSA	LIV 6*S		1
7	Operaio	30	ADD. SERV. MENSA	LIV 6*S		0
8	Operaio	20	ADD. SERV. MENSA	LIV 6*S		0
9	Operaio	20	ADD. SERV. MENSA	LIV 6*S		0
10	Operaio	18	ADD. SERV. MENSA	LIV 6*S		0
11	Operaio	24	CUOCO CAPO PARTITA	LIV 4*	Interinale	0
12	Operaio	35	CUOCO CAPO PARTITA	LIV 5*		0
13	Operaio	40	CUOCO CAPO	Responsabile d'appalto (2*LIV)		0
14	Operaio	30	CAPO CUOCO PARTITA	LIV 4*	Interinale	0
15	Operaio	20	ADD. SERV. MENSA	LIV 6*S	Interinale	0
16	Operaio	20	ADD. SERV. MENSA	LIV 6*S	Interinale	0
17	Operaio	37,332	ADD. SERV. MENSA	LIV 6*S		0
18	Operaio	3	ADD. SERV. MENSA	LIV 6*S		0

Quesito n. 47

Vi chiediamo di confermare che con riferimento ai punteggi dell'offerta tecnica di cui al disciplinare ed in particolare al punto 9. conciliazione Famiglia-Lavoro l'attribuzione tabellare di punti max 0,9 sia garantita anche a coloro che pur non avendo ancora il marchio "Family" dichiarino di impegnarsi ad ottenerlo qualora si aggiudichino la gara.

Diversamente si verrebbe a creare una disparità di trattamento tra coloro che già gestiscono Servizi nella Regione Autonoma di Trento (e pertanto possono già aver ottenuto tale Marchio) e chi, come la Scrivente, ambisce a gestirne ma non può ancora esserne in possesso di tale marchio.

Risposta:

La certificazione family audit non è esclusiva della Provincia Autonoma di Trento, ma è ottenibile su tutto il territorio nazionale. Per maggiori informazioni:

- <http://www.politichefamiglia.it/it/politiche-informazioni-e-servizi/politiche-informazioni-eservizi/politiche-per-la-famiglia/conciliazione-famiglia-e-lavoro/family-audit/informativa/>
- <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-Audit>

Vedasi anche la rettifica pubblica relativa all'attribuzione del punteggio relativo alla presente certificazione.

Quesito n. 48

in riferimento al Lotto 3 APSP Beato de Tschiderer, non si trova corrispondenza tra l'elenco dei macchinari presente nell'Allegato 10 e in quello presente nelle planimetrie. Nelle planimetrie sono inoltre presenti 2 elenchi delle attrezzature di cucina.

Si chiede pertanto di chiarire quale sia l'elenco delle attrezzature di proprietà dell'APSP Beato de Tschiderer e che saranno in disponibilità dell'Appaltatore.

Risposta:

L'unico elenco che fa fede è quello dell'allegato APP-RIST10 – Elenco macchinari TSCH.pdf. Le planimetrie sono messe a disposizione solo per valutare dimensioni e distribuzione degli spazi messi a disposizione. Attraverso il sopralluogo è stata data inoltre la possibilità ai concorrenti di appurare lo stato reale dei luoghi.

Quesito n. 49

Buongiorno, in riferimento alla procedura in oggetto, siamo a chiedere di confermare che relativamente alla Garanzia fideiussoria i soggetti garantiti/intestatari sono: CIVICA DI TRENTO APSP per il LOTTO 1, MARGHERITA GRAZIOLI APSP per LOTTO 2, BEATO DE TSCHIDERER per il LOTTO 3.

Risposta:

Si conferma.



IL DIRIGENTE
- dott. Paolo Fontana -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

RP – ES

Responsabile del procedimento: dott. Enrico Sartori